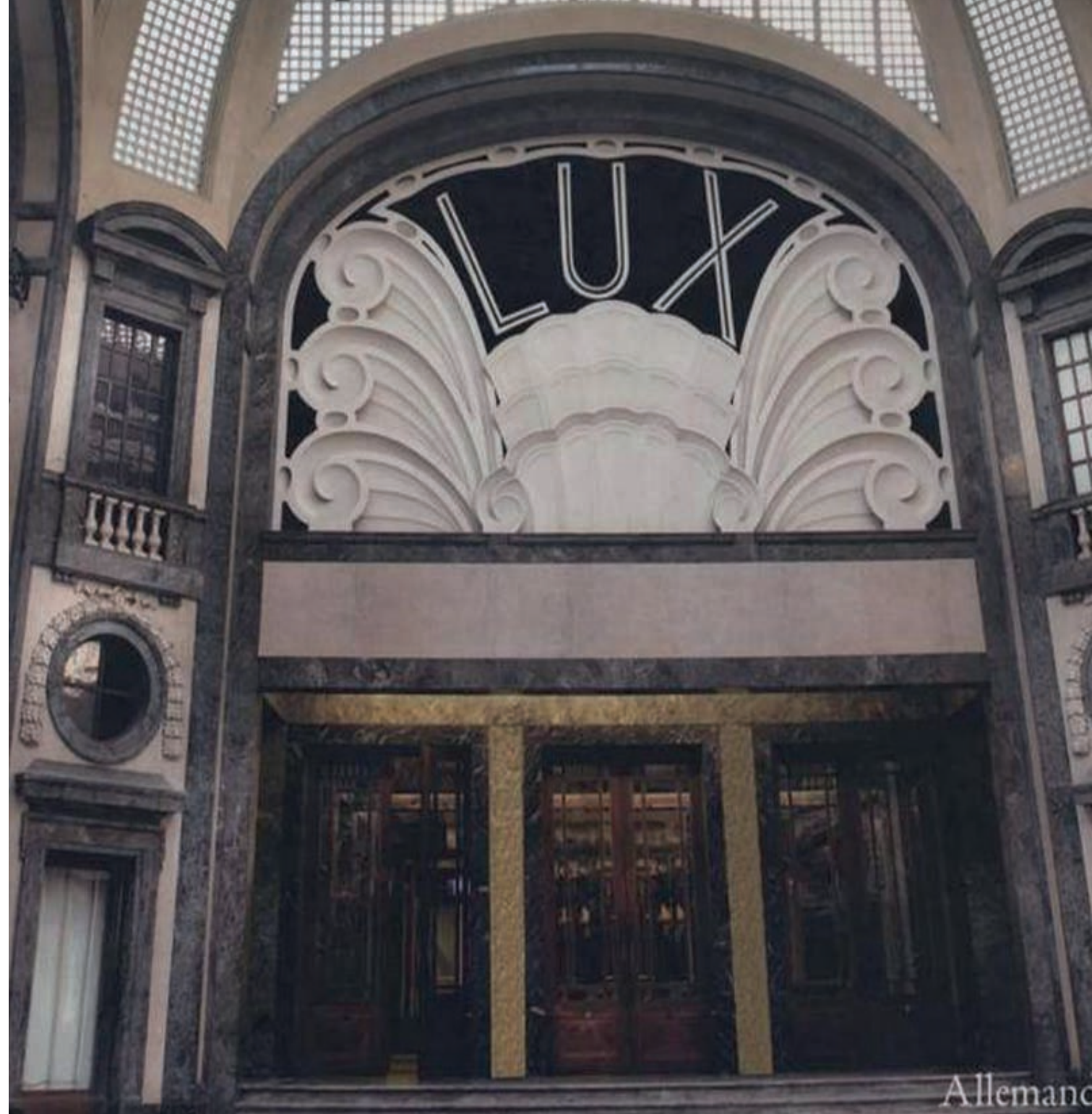


L'ISOLATO SAN FEDERICO IN TORINO

Restauro e recupero di un'architettura del Novecento





2.1.1 Le evoluzioni della progettazione degli spazi commerciali

A CURA DI SILVIA BUSON - STUDIO ARCHITETTO FABIO FANTOLINO

La volontà emergente è quella di creare all'interno degli spazi ricavati dalla trasformazione dell'ex cinema Lux una nuova Galleria commerciale, interamente dedicata a marchi estremamente prestigiosi, secondo un modello ormai proposto e consolidato in moltissime grandi città europee, che sia capace di affiancarsi alla storica Galleria commerciale San Federico, esaltandone e rinnovandone le potenzialità. La ricerca progettuale, del cui sviluppo è stato incaricato dal 2010 l'architetto Fabio Fantolino, si sta muovendo in questa direzione, nell'intento di trovare un linguaggio espressivo idoneo a coniugare le esigenze legate a tale futura fruizione commerciale, col rispetto delle caratteristiche dell'edificio.

La soluzione sembra risiedere nella concezione di uno spazio dotato di una personalità forte e definita, capace di dialogare con la preesistenza, celebrandola, ma assumendo tuttavia una sua connotazione individuale, esente da ogni velleità di mimesi; uno spazio di concezione moderna, in cui le linee pulite e i volumi rigorosi che definiranno gli spazi di pertinenza delle singole attività commerciali si abbinano a un uso dosato di materiali preziosi (marmi e legni) dai colori caldi e morbidi.

Il tutto potrà essere reso fluido e armonico dal sapiente uso della luce, che, opportunamente regolata, agghincherà negli orari di chiusura del centro un maestoso effetto scenografico, di cui si potrà godere dall'imponente vetrata che delimiterà la caffetteria.

Nel mezzo di questo grande spazio scenografico, due portali bronzei lambiranno i negozi e accompagneranno l'occhio del visitatore, lungo le fenditure nei solai, dal piano terra fino alla grande volta a vele illuminata, enfatizzando la tensione prospettica verso l'alto.

Ogni singola unità commerciale diventerà altresì uno scrigno, all'interno del quale ogni conduttore potrà comunicare ed esprimersi con il proprio stile e i propri allestimenti, senza intaccare peraltro l'immagine unitaria che si conferirà all'insieme.

Al fine di ottenere una maggiore protezione degli spazi commerciali, si è pensato di coprire i vuoti tra i negozi con un pagliolato in listelli di legno: una chiusura parziale, che non intaccherà la percezione spaziale d'insieme, caratteristica originaria della grande sala, consentendo la vista della volta illuminata e delle sue nervature.



La «piazza» che si ricaverà al piano terreno, crocevia delle due direttrici, provenienti rispettivamente dall'ingresso principale da via Bertola e da quello secondario dalla Galleria San Federico, racchiuderà in sé tutte le variegate connotazioni fin qui descritte: diventerà un piacevole luogo di relax, attrezzato con eleganti poltrone, susciterà sensazioni inaspettate, attraverso l'inserimento di grandi paralumi e di una elegante *boiserie*, che, facendo da sfondo all'ascensore, creerà un nuovo e moderno contrasto fra la più recente tecnologia degli schermi a led e i rivestimenti in vetro nero e marmo in cui saranno incastonati.

65/70. Simulazioni tridimensionali delle nuove soluzioni di progetto per gli spazi commerciali.

La non facile ma stimolante sfida raccolta dalla progettazione del recupero funzionale di questo storico spazio già appartenuto all'ex Cinema Lux, sarà proprio questa: il saper creare un ambiente prestigioso, unico, capace di soddisfare le esigenze delle future attività commerciali, senza prescindere dall'importanza del luogo, creando un nuovo salotto sofisticato e accogliente, capace di richiamare l'atmosfera elegante e raffinata che da sempre ha connotato la Galleria San Federico.

Le immagini di seguito riportate rappresentano alcuni recenti studi progettuali mirati a tradurre in forme architettoniche le suggestioni sopra descritte e ricercate.

